

# Osservatorio sulla Violenza agli ufficiali di gara

Linee Guida per il referente regionale e provinciale dell'Osservatorio  
permanente A.I.A.



Associazione Italiana Arbitri

Via Campania, 47  
00187 Roma

## Sommario

1) Introduzione e scopo del documento .....	<u>222</u>
2) L'osservatorio violenza .....	<u>222</u>
3) Il referente periferico dell'osservatorio violenza .....	<u>333</u>
4) Episodi di violenza .....	<u>444</u>
5) Modalità di segnalazione (segnalazione dell'episodio) .....	<u>555</u>
6) Decisioni Giudice Sportivo e Corte Sportiva di Appello .....	<u>777</u>
7) Tempistiche .....	<u>777</u>
8) Conclusioni .....	<u>888</u>

## 1) Introduzione e scopo del documento

Sempre più pressante si è fatta l'esigenza di delineare ulteriormente l'iter utile alla rilevazione ed alla successiva segnalazione degli episodi di violenza ai danni degli ufficiali di gara in occasione delle competizioni di competenza degli Organi Tecnici Regionali e Sezionali, anche in virtù delle nuove disposizioni dettate dal Comunicato Ufficiale 104/A del 17 dicembre 2014.

Questo documento vuole essere un supporto, uno strumento per indicare agli addetti ai lavori le procedure idonee tese alla ottimizzazione degli obiettivi, ferme le direttive già esposte nelle seguenti circolari del Presidente A.I.A. che – per una migliore loro conoscenza – vengono allegate al presente documento:

- ~~Circolare 10.7.2014 prot. n. 25/MN/Osservatorio~~
- ~~Circolare 17.2.2015 prot. n. 488/MN/GP/dr~~
- ~~Comunicato Ufficiale FIGC n. 104/A del 17/12/2014~~
- ~~Comunicato Ufficiale FIGC n. 256/A del 27/01/2016~~
- ~~Comunicato Ufficiale FIGC n. 168/A del 26/05/2017~~

## 2) L'osservatorio violenza

L'Osservatorio è stato istituito nel febbraio del 2007 quale strumento di monitoraggio degli atti di violenza a danno degli associati AIA. Relaziona il Presidente AIA con cadenza mensile, attraverso la realizzazione di un *report* che viene estrapolato a metà di ciascun mese, con aggiornamenti al mese precedente.

La reportistica prodotta rappresenta non solo uno strumento di monitoraggio interno con il quale si analizzano cause e mezzi di contrasto, ma diventa anche oggetto utile di approfondimenti pertinenti da parte delle Istituzioni esterne.

Il Responsabile della Commissione di studio per l'Osservatorio sulla violenza ai danni degli ufficiali di gara viene nominato per una stagione sportiva dal Comitato Nazionale su proposta del Presidente dell'AIA.

La Segreteria dell'Osservatorio è istituita presso la sede AIA ed è reperibile negli orari di ufficio al recapito telefonico ~~06/8491504708~~, e-mail [osservatoriovioolenza@aia-figc.it](mailto:osservatoriovioolenza@aia-figc.it).

### 3) Il referente periferico dell'osservatorio violenza

Il referente componente regionale o provinciale della Commissione di studio per dell'Osservatorio permanente A.I.A. sulla violenza agli arbitri ufficiali di gara è nominato dal Comitato Nazionale dell'AIA – ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera k) del Regolamento dell'AIA – sentito il Presidente del CRA/CPA all'inizio della stagione sportiva ed ha durata annuale.

I compiti e le responsabilità:

- coordina l'attività di raccolta delle segnalazioni dei Presidenti sezionali e degli Organi Tecnici Regionali o Provinciali;
- provvede alla comunicazione all'Osservatorio delle segnalazioni pervenute dalle Sezioni e dagli Organi Tecnici Regionali e Provinciali dopo l'ottavo giorno entro giorni dieci dall'episodio di violenza;
- cura l'autonoma segnalazione all'Osservatorio di episodi di violenza a danno degli ufficiali di gara non segnalati dai Presidenti sezionali, provvedendo alla contestuale comunicazione dell'omissione al Presidente del CRA/CPA;
- verifica il completamento dell'iter disciplinare di secondo grado a carico del tesserato autore di condotte violente a danno degli ufficiali di gara, provvedendo a segnalare all'Osservatorio la conferma o modifica del provvedimento di primo grado.
- Inviare la copia dei C.U. di eventuali 104/A definitiva entro i 60 giorni utili alla conclusione dell'iter.

Relativamente alle violenze commesse contro ufficiali di gara a disposizione degli Organi Tecnici Nazionali, spetterà a questi ultimi provvedere alla segnalazione all'Osservatorio centrale.

In ipotesi di violenze consumate con conseguenze fisiche accertate da presidio ospedaliero di Pronto Soccorso, resta ferma la segnalazione telefonica al Responsabile dell'Osservatorio, **Filippo Antonio Capellupo** (cell. 393/2702966) [resp.osservatoriovioolenza@aia-figc.it](mailto:resp.osservatoriovioolenza@aia-figc.it) ; [osservatoriovioolenza@aia-figc.it](mailto:osservatoriovioolenza@aia-figc.it).

## 4) Episodi di violenza

Vanno segnalati gli episodi di violenza rientranti nelle seguenti categorie:

1) VIOLENZA FISICA GRAVE

si tratta di episodi di condotta violenta consumati a danno degli ufficiali di gara commessi da tesserati (calciatori, allenatori e dirigenti) e non tesserati (spettatori, terzi estranei) che hanno procurato un danno fisico all'ufficiale di gara e leso la sua integrità fisica (calcio, schiaffo, pugno, testata, ecc.) e sono stati accertati mediante refertazione sanitaria da parte di un presidio ospedaliero di Pronto Soccorso (condizione, quest'ultima, indispensabile per richiedere l'autorizzazione federale ad adire le vie legali nei confronti di altri tesserati): TUTTI GLI EPISODI RIENTRANTI IN TALE CATEGORIA VANNO SEGNALATI, INDIPENDENTEMENTE DALL'ENTITA' DEL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DAGLI ORGANI DISCIPLINARI SPORTIVI

2) VIOLENZA FISICA

si tratta di episodi di condotta violenza consumati a danno degli ufficiali di gara commessi da tesserati (calciatori, allenatori e dirigenti) e non tesserati (spettatori, terzi estranei) che hanno procurato un danno fisico all'ufficiale di gara e leso la sua integrità fisica (calcio, schiaffo, pugno, testata, ecc.) e NON sono stati accertati mediante refertazione sanitaria: TUTTI GLI EPISODI RIENTRANTI IN TALE CATEGORIA VANNO SEGNALATI, INDIPENDENTEMENTE DALL'ENTITA' DEL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DAGLI ORGANI DISCIPLINARI SPORTIVI

3) VIOLENZA TENTATA

si tratta di atti posti in essere solo da tesserati (calciatori, allenatori e dirigenti) concretizzatisi in condotte NON lesive dell'integrità fisica dell'ufficiale di gara (ad esempio: spinta non violenta, contatto senza alcun danno fisico, trattenuta non violenta, ecc.) e tentativi di condotta violenta non portati a compimento : VANNO SEGNALATE LE CONDOTTE RIENTRANTI IN TALE CATEGORIA CHE ABBIANO COMPORTATO ALMENO 8 GIORNATE DI SQUALIFICA O 4 MESI DI SQUALIFICA A CARICO DEL CALCIATORE COLPEVOLE O 4 MESI DI INIBIZIONE A CARICO DEGLI ALTRI TESSERATI (DIRIGENTI E ALLENATORI)

4) VIOLENZA MORALE

si tratta di atti posti in essere solo da tesserati (calciatori, allenatori e dirigenti) concretizzatisi in sputi a danno dell'ufficiale di gara e di condotte discriminatorie (per ragioni di sesso, territoriali, razziali e religiose) tenute a danno degli ufficiali di gara: VANNO SEGNALATE TUTTE LE CONDOTTE DISCRIMINATORIE, MENTRE PER GLI SPUTI VANNO OSSERVATE LE CONDIZIONI INDICATE NEL CAPO PRECEDENTE (MINIMO 8 GG/4 MESI SQUALIFICA CALCIATORI E 4 MESI INIBIZIONI DIRIGENTI E ALLENATORI)

## 5) Modalità di segnalazione (segnalazione dell'episodio)

Gli episodi di violenza rientranti nelle categorie sopra esposte possono pervenire a conoscenza del Referente regionale/provinciale con due modalità:

- 1) una prima – auspicabile – è costituita dalle segnalazioni dei responsabili degli Organi Tecnici Regionali/Provinciali e Sezionali cui appartengono gli ufficiali di gara vittime delle predette condotte (la comunicazione deve essere sempre mandata per copi al responsabile regionale);
- 2) una seconda – complementare, ma opportuna – è costituita dalla verifica settimanale dei provvedimenti assunti dai Giudici Sportivi di primo grado mediante la lettura diretta dei comunicati emessi e pubblicati via *web* dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni Provinciali/Locali delle L.N.D. della Regione o della Provincia di competenza di ciascun Referente (tale verifica permette, pure, di segnalare agli OO.TT. competenti il mancato rispetto delle disposizioni date con le allegate circolari)

Una volta avuta conoscenza dei singoli episodi, il Referente provvederà alla segnalazione degli stessi all'Osservatorio centrale, utilizzando, in attesa di una modifica di Sinfonia4Y, il prospetto allegato, di cui si inoltra la maschera con i dettagli utili per l'immissione delle segnalazioni a cura dell'Osservatorio.

Di seguito i dettagli utili per i vari campi:

**Data gara** : è la data in cui si è verificato l'episodio segnalato

**Località Giocata a** : indicare la località in cui si è disputata la gara e la sigla della provincia fra parentesi

**Categoria**: indicare la categoria di Sinfonia4You in cui è successo l'episodio di violenza; nel caso non si evinca in automatico, per esempio per gare amichevoli o tornei, è importante indicare se la gara si stava giocando tra calciatori del settore giovanile o meno

**Comitato** : è il nome del CRA/CPA che ha in carico la gara; se una gara in carico ad un CRA si gioca in un'altra regione (es. MOLISE con gare in Campania) dovrà comunque essere indicato il Comitato Regionale della LND che ha in carico quel campionato

**Categoria**: indicare la categoria di Sinfonia4You in cui è successo l'episodio di violenza; nel caso non si evinca in automatico, per esempio per gare amichevoli o tornei, è importante indicare se la gara si stava giocando tra calciatori del settore giovanile o meno

**Gara**: indicare le denominazioni delle due società

**Località**: indicare la località in cui si è disputata la gara e la sigla della provincia fra parentesi

**OT**: indicare l'Organo Tecnico (Regionale/Provinciale, Sezionale)

**Nome e cognome**: dell'associato che ha subito l'aggressione

**Età**: indicare l'età compiuta rispetto al giorno della gara

**Sezione** : Indicare la sezione di appartenenza dell'associato

**Attività Associato** : indicare l'attività svolta dall'associato ovvero se ARBITRO/ASSISTENTE ARBITRALE/OSSERVATORE ARBITRALE

**Descrizione del fatto:** breve relazione sull'accaduto

**Descrizione sintetica:** elencare esclusivamente il tipo di violenza (es.: insulti, sputo, spinta, schiaffo, testata, calcio, ecc.)

**Tipo violenza:** indicare se violenza fisica grave, violenza fisica, violenza tentata, violenza morale, come illustrato precedentemente

**Decisione Giudice Sportivo:** indicare sinteticamente il tipo di sanzione (SOCIETA': AMMENDA, PERDITA DELLA GARA, DISPUTE A PORTE CHIUDE – CALCIATORE: SQUALIFICA – DIRIGENTE: INIBIZIONE) con relativa durata, RIPORTANDO ESCLUSIVAMENTE LE DECISIONI PERTINENTI LO SPECIFICO EPISODIO E NON ANCHE I PROVVEDIMENTI A CARICO DI EPISODI DIVERSI DA QUELLO DENUNCIATO

**Giorni di prognosi:** laddove l'associato ha fatto ricorso alle cure del pronto soccorso presso un presidio ospedaliero, indicare gli eventuali giorni di prognosi prescritti

**Soggetti sanzionati coinvolti:** specificare se la sanzione è a carico di SOCIETA' LOCALE e/o SOCIETA' OSPITE, di CALCIATORI e/o di DIRIGENTI ovvero TERZI

[Società responsabile per 104: indicare la denominazione della società i cui tesserati sono incorsi per condotte violente alle sanzioni definitive indicate nel CU FIGC 104/A](#)

**Formattato:** Tipo di carattere:  
Grassetto

[Decisioni in appello: indicare le sanzioni definitive comminate dall'Organo di disciplina competente, laddove le società abbiano intrapreso il ricorso](#)

**Formattato:** Tipo di carattere:  
Grassetto

## 6) Decisioni Giudice Sportivo e Corte Sportiva di Appello

Come già precisato, nel campo riguardante la DECISIONE GIUDICE SPORTIVO andrà quindi indicata - in modalità descrittiva anche se sintetica - la decisione del Giudice Sportivo di primo grado con l'entità della sanzione (squalifica, inibizione, ecc.), essendo questo dato necessario ai fini dell'allegata delibera del Consiglio Federale di cui al CU 104/A del 17/12/2014.

Se la società presenta ricorso e la sanzione viene ridotta, si dovrà ugualmente indicare il dettaglio della sanzione ridotta, con il dettaglio del soggetto penalizzato e la sanzione espressa in GIORNATE o MESI: a tal fine, è opportuno verificare, tramite verifica del Comunicato Ufficiale del Comitato regionale/provinciale, le decisioni di secondo grado assunte dalla Corte Sportiva di appello operante a livello territoriale.

In caso di conferma del provvedimento di primo grado, NON è necessaria alcuna segnalazione.

## 7) Tempistiche

Rilevazione Episodio	entro il giorno successivo la data di adozione del provvedimento disciplinare di primo grado (decisioni del Giudice Sportivo) il Responsabile OTR/OTP e OTS che ha designato l'ufficiale di gara vittima di condotta violenta deve segnalare il fatto al Referente regionale/provinciale dell'Osservatorio
Segnalazione Episodio	Il Referente regionale/provinciale segnala l'episodio all'Osservatorio entro giorni dieci dalla predetta segnalazione o dall'accertamento diretto dell'episodio tramite i Comunicati Ufficiali dei Giudice sportivi
Delibera di secondo grado	Il Referente regionale/provinciale segnala all'Osservatorio il provvedimento di secondo grado <del>entro giorni dieci</del> dopo l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel Comunicato Ufficiale del Comitato Regionale/Provinciale e solo se modifica la delibera di primo grado



## 8) Conclusioni

L'osservanza, da parte dei Referenti dell'Osservatorio, delle disposizioni sopra riassunte e delle tempistiche ivi precisate porterà ad elenchi dettagliati e relazioni analitiche che sono periodicamente prodotti per monitorare gli episodi di violenza e segnalare le specifiche criticità alle Istituzioni (interne ed esterne) preposte.

Quindi, oltre che per esigenze specifiche e fortemente mirate, il controllo costante dei comportamenti non regolari - sia di tesserati sia di non tesserati - è strumento di conoscenza, ma consente, inoltre, di predisporre mezzi di repressione specifici.

L'ottimizzazione del prodotto di osservazione ed analisi consente, quindi, di individuare sistemi di prevenzione mirati, con l'auspicio di riuscire a debellare il fenomeno all'insegna di una nuova mentalità e di un modello di *fair play* e correttezza condiviso da tutte le componenti.

E' per questi motivi che si ritiene opportuno sottolineare la necessità che non solo i Referenti dell'Osservatorio, ma tutti gli associati si sentano coinvolti in questa "lotta alla violenza contro gli arbitri" e rispettino le disposizioni riassunte in questo *vademecum*.

Non è solo, dunque, l'Associazione a ringraziare i colleghi che mettono a disposizione il loro tempo e la loro passione per svolgere l'attività quali referenti locali dell'Osservatorio A.I.A., ma ad essa si uniscono tutti i nostri giovani arbitri che sperano, grazie al loro lavoro, di poter coltivare la propria passione e fare sport senza più violenza.